



Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie fiscali



00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it nazionale@flpagenziemef.it

Segreteria Nazionale

Prot. 220/SN/RM2015

Roma, 2 luglio 2015

NOTIZIARIO N° 54

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**LA BOZZA DI DECRETO LEGISLATIVO È UN
PASSO AVANTI NELLA DIREZIONE
INDICATA DALLA FLP
Ora però serve un progetto complessivo e vertici
che siano in grado di difendere l'autonomia delle
agenzie dalle mire politiche.**

Sono stati approvati nel Consiglio dei Ministri di venerdì scorso 5 Decreti Legislativi in attuazione della legge delega fiscale. Rinviando ad un più attento esame quelli squisitamente tecnici, vogliamo soffermarci invece su quello di riorganizzazione delle agenzie.

La prima cosa da dire è che i decreti in questione non sono immediatamente esecutivi ma vengono inviati alle Commissioni Parlamentari competenti per i previsti pareri; il che vuol dire che sono possibili ancora modifiche che la FLP ha intenzione di proporre in Parlamento.

Sugli aspetti contenutistici della bozza di decreto, ci sono cose certamente positive e altre che necessitano di approfondimenti e miglioramenti.

Ad esempio, prendiamo atto che il Governo abbia finalmente compreso che il comma 165 non funziona più come metodo incentivante, in quanto le somme arrivano dopo tre anni, e abbia pensato di includere tali somme nella quota incentivante. È ciò che la FLP chiede da molto tempo. Bene anche che il principio di neutralità fiscale sia riferito al triennio e non solo all'anno precedente. E va altrettanto bene che si commisurino gli obiettivi non tanto e non solo a quelli di gettito ma all'aumento della compliance.

Come è noto, infatti, un anno fa la FLP è stato l'unico sindacato che ha sostenuto, in un'audizione alla Commissione Finanze del Senato, come il fisco deve abbandonare i controlli di massa, rendere più facile l'adempimento spontaneo dei contribuenti incrementando i livelli di assistenza e affidarsi - come fanno tutti i paesi civili - all'uso efficace delle banche dati per contrastare l'evasione fiscale attraverso azioni mirate.



Ciò che invece non è chiaro - e andrà chiarito meglio - è come farà ad essere misurato l'aumento della compliance per quantificare il raggiungimento degli obiettivi delle agenzie. Ci spieghiamo meglio: le agenzie applicano le norme che la politica determina. Quindi, non basta la nostra azione per determinare l'aumento dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti ma è necessaria un'opera forte di semplificazione normativa. Lo stesso dicasi per l'utilizzo delle banche dati: devono essere costruite e usate senza che nessuno gridi allo stato di polizia tributaria. Insomma, se l'intenzione è quella di migliorare i rapporti tra fisco e contribuenti la FLP è d'accordo; se si tratta invece di un modo, l'ennesimo, per "lisciare nel verso del pelo" gli evasori fiscali, bene (anzi male), faremo battaglie senza quartiere.

Anche sull'incentivazione ai lavoratori, la neutralità finanziaria può andar bene in una prima fase ma devono essere consentiti a regime aumenti degli incentivi in caso di aumento della compliance derivante dall'azione delle agenzie altrimenti si ricade nella trappola dei "tetti" già presenti nel comma 165.

Riguardo invece alla questione relativa alle posizioni dirigenziali, questo decreto è servito forse a far gettare la maschera a qualche commentatore (e a qualche sindacato) nonché a far chiarezza sulle tante promesse fatte in queste settimane (mesi ormai) da parte delle agenzie e dei sindacati.

Chi ci ha seguito sa che riteniamo che in questo decreto non potesse esserci più di quello che c'è e che forse è il caso di smettere di fidarsi di certi soggetti che millantano azioni e conoscenze che non sono in grado di fare né di avere.

Crediamo che la soluzione del concorso per la copertura di un certo numero di posti dirigenziali attraverso il concorso sia corretto ma crediamo, proprio per le premesse contenute nel decreto stesso, che la soglia di riserva dei posti per i lavoratori delle agenzie vada aumentata dal 30 al 50 per cento e lavoreremo in tal senso nelle commissioni parlamentari.

Sulle modalità di copertura degli altri posti, attualmente dirigenziali, pensiamo (e non da ora) che questo debba essere oggetto di un progetto complessivo di rilancio delle agenzie che deve riguardare tutti i 50mila lavoratori delle agenzie.

Ci spieghiamo meglio: non pensiamo che si possa arrivare alla fine del 2016 con tutte le posizioni scoperte, come siamo però convinti che non ci si possa arrivare senza prevedere percorsi di sviluppo per tutto il personale, che ha dimostrato in queste difficili settimane un grande senso di appartenenza senza che prevalesse il senso di demotivazione complessivo.

Ciò di cui siamo certi è che non sia possibile percorrere soluzioni spot solo per qualcuno ma che posizioni di coordinamento intermedie, copertura di posizioni dirigenziali, percorsi di sviluppo del personale, carichi di lavoro e politica del personale in genere devono essere tutte parti di un progetto complessivo che le agenzie e le organizzazioni sindacali devono discutere e presentare alla politica per rilanciare l'autonomia delle agenzie e non la chiusura o il ritorno al modello ministeriale, come vorrebbe qualcuno che ha il viso rivolto all'indietro ed è incapace di affrontare nuove sfide perché legato a vecchi schemi.

Per fare ciò, però, c'è bisogno di vertici delle agenzie che siano disposti a difendere il loro ruolo anche a costo di mettere in gioco le proprie poltrone e a discutere con i rappresentanti dei lavoratori; c'è bisogno di sindacati che



Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie Fiscali **pag. 3**



antepongano il bene comune dei lavoratori ai propri interessi di bottega; c'è bisogno di un'azione congiunta e decisa. Se la strada sarà questa noi faremo la nostra parte fino in fondo.

Se, viceversa, ci saranno soggetti che preferiranno continuare a percorrere scorciatoie, a lucrare vantaggi di piccolo cabotaggio o pensare che sia possibile ottenere qualcosa prostrandosi all'autorità politico-governativa anziché attraverso l'autorevolezza di progetti che dimostrino l'importanza delle agenzie per lo sviluppo del Paese, allora la FLP starà dalla parte di tutti i lavoratori e contro le politiche miopi

Insomma, se qualcuno pensa di poter fare a meno di noi e del nostro apporto di idee, si accomodi. E vedremo quanta strada sarà in grado di fare.

L'UFFICIO STAMPA

